

Arte, natura e culto in due itinerari proposti dal Comune di Campiglia

Itinerari di arte, natura e luoghi di culto, alla scoperta del territorio. E' la proposta che l'amministrazione fa a chi sceglie di visitare Campiglia e dintorni: l'estate è alle porte e i turisti cominciano ad arrivare.

Per loro, ma anche per i residenti interessati a conoscere qualcosa in più dei loro posti, l'assessorato alla cultura e al turismo ha prodotto dei materiali informativi che servano da guida in percorsi ad hoc.

Due i nuovi strumenti dedicati all'accoglienza: il primo, nato in occasione del Giubileo della Misericordia, è l'"**Itinerario del pellegrino**", che lega Campiglia Marittima e Venturina Terme, passando attraverso l'antica via del Mercurio e snodandosi poi per l'antica via del Gelso e sulla via di san Vincenzo fino al santuario della Madonna di Fucinaia.



C'è poi l'itinerario **"Artisti e scrittori per le vie di Campiglia Marittima"**, tutto all'interno del centro storico, che invita a scoprire l'antico borgo di medievale attraverso i luoghi degli artisti, pittori e scrittori, che lo hanno vissuto e rappresentato: da Isidoro Falchi a Bruna Coscini, da Carlo Guarnieri a Bonnefoit a Fucini.

Le due brochure sono state realizzate anche grazie all'apporto di due tirocini del progetto "Giovanisì" della Regione Toscana. «Quella di "Giovanisì" è senza dubbio una bella intuizione e un valore aggiunto per la formazione dei nostri giovani a Campiglia – è il commento dell'assessore alla cultura e turismo Jacopo Bertocchi –, è stata inoltre una buona occasione per ripensare alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale attraverso la realizzazione di due itinerari che possono rappresentare una narrazione interessante in grado di coniugare mobilità e conoscenza del territorio e della sua storia. Questi strumenti infatti possono dare l'occasione a cittadini e turisti di approfondire la storia del borgo e il legame vivo tra Campiglia l'arte sacra e non solo, la cultura e i suoi interpreti, godendo di un paesaggio invidiabile facendo semplicemente una passeggiata».

Annalisa Mastellone – Il Tirreno 24.6.2016